



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Ufficio V

Il Dirigente

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente le nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, contenente disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti;

VISTO l'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, istitutivo del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che ha previsto la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui al predetto articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;

VISTO l'articolo 1, comma 875, della suddetta legge 296/2006, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter, della legge 7 agosto 2012, n. 135, di conversione del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012, concernente l'istituzione del Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, relativo alle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente il Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, ed in particolare l'art. 125, commi 9 ed 11;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 recante Regolamento di esecuzione e attuazione del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" ed in particolare gli articoli da 329 a 338;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la riforma della contabilità e della finanza pubblica;

VISTA la legge 23 dicembre 2014 n. 190, concernente le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015);

VISTA la legge 23 dicembre 2014 n. 191, di approvazione del "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017";

VISTA la legge 4 aprile 2012, n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo, in particolare l'art. 52 concernente misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico-professionale e degli Istituti Tecnici Superiori;

NG/df

MG

Viale Trastevere, 76/A - 00153 Roma
Tel. 06.58495956
e-mail daniela.forconi@istruzione.it

VISTI gli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la legge del 13 luglio 2015, n. 107, la quale, all'art. 1, comma 45, dispone che le risorse messe a disposizione dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, a valere sul Fondo previsto dall'articolo 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, destinate ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, siano ripartiti secondo un accordo in sede di Conferenza Unificata ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

VISTO il D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 98 concernente "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca";

VISTO il D.P.C.M. 25 gennaio 2008, recante le Linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori;

VISTI gli articoli 4, comma 3, e 8, comma 2 del citato D.P.C.M. 25 gennaio 2008;

VISTO l'articolo 12, comma 5, del suddetto D.P.C.M. che riserva, per la realizzazione delle misure nazionali di sistema, ivi compresi il monitoraggio e la valutazione, una quota non superiore al 5% delle risorse complessivamente disponibili sul citato Fondo;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2014 n.101094, di ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

VISTO l'avviso pubblicato in G.U. (serie generale n. 9 del 13 gennaio 2015), concernente il citato decreto n.101094/2014, di sostituzione della tabella 07 relativa al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il D.M. 26 settembre 2014 n. 753, recante l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2015 n. 46, con il quale il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha assegnato ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa le risorse finanziarie iscritte nello stato di previsione del Ministero per l'anno 2015;

VISTO il D.D. n. 135 del 3/3/2015 con il quale è stata attribuita alla dott.ssa Edvige Mastantuono la delega per l'esercizio dei poteri di spesa, in termini di competenza, residui e cassa, sui capitoli assegnati alla Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione;

VISTO in particolare l'art. 3, comma 2, che dispone l'assegnazione al Direttore Generale preposto alla Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione la titolarità dei capitoli indicati nella tabella C);

VISTO il decreto 7 febbraio 2013 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico ed il Ministro dell'economia e finanze, con il quale sono state adottate le Linee guida in attuazione del citato art. 52, comma 2, della legge n. 35/2012 ed in particolare l'allegato A, punto 5, nella parte in cui prevede che le risorse stanziare sul Fondo di cui all'articolo 1 comma 875 della legge n. 296/06 siano assegnate agli Istituti Tecnici Superiori;

VISTA la nota della Direzione generale per gli Ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione n. 6089 del 30 giugno 2015 e la tabella di cui all'allegato 1), concernente la ripartizione a livello regionale della somma complessiva di € 12.904.978, e l'individuazione, per le misure di sistema di cui al citato articolo 12, comma 5, del D.P.C.M. 25

gennaio 2008, di euro 420.000,00 pari al 3,15% delle risorse complessivamente disponibili a valere sul Fondo di cui all'articolo 1, comma 875, legge n. 296/2006 sopracitata;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 45, della sopracitata legge n. 107/2015 stabilisce altresì che, a partire dall'anno 2016, le risorse di cui al predetto Fondo sono assegnate, in misura non inferiore al 30 per cento del loro ammontare, alle singole Fondazioni I.T.S., tenendo conto del numero dei diplomati e del tasso di occupabilità a dodici mesi, raggiunti in relazione ai percorsi attivati da ciascuna di esse, con riferimento alla fine dell'anno precedente a quello del finanziamento;

VISTO l'Accordo in Conferenza Unificata del 5 agosto 2014, concernente la definizione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi I.T.S. secondo i criteri e le modalità di applicazione degli indicatori previsti nell'allegato tecnico del citato documento;

VISTO l'Accordo in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015 per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, concernente modifiche ed integrazioni dell'Accordo del 2014 sopracitato, sulla base di quanto previsto dalla legge 107/2015, articolo 1 comma 45;

CONSIDERATO che l'Accordo sopra citato prevede, nell'allegato tecnico, che l'indicatore riferito alla "occupabilità" assuma un peso di diverso valore in relazione alle diverse tipologie di occupazione, oltre alla coerenza o meno della occupazione con il percorso formativo effettuato;

CONSIDERATO che sulla base del tasso di occupabilità, oltre che sul numero dei diplomati, viene distribuita la premialità, come previsto dalla citata legge n. 107/2015;

CONSIDERATO che è interesse del Ministero completare i dati di valutazione e monitoraggio con una indagine volta a misurare la qualità dell'offerta formativa erogata così come percepita dagli utenti, in una ottica di miglioramento continuo delle *performance*;

CONSIDERATO che uno degli elementi prioritari in base al quale misurare la soddisfazione degli utenti in questo settore afferisce all'esito del percorso formativo sulla sfera lavorativa, oltre che agli input per una crescita formativa;

CONSIDERATO che il Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea opera da diversi anni in questo settore, realizzando il monitoraggio degli esiti occupazionali e/o formativi ad 1, 3 e 5 anni dalla conclusione degli studi dei laureati delle università italiane associate al Consorzio e dei diplomati delle scuole secondarie superiori associate all'Associazione AlmaDiploma;

VISTO che a livello nazionale è il Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea che realizza il monitoraggio degli esiti occupazionali del 90% dei laureati che conseguono il titolo annualmente in Italia oltre che di oltre 40.000 diplomati;

VISTO lo specifico progetto tecnico presentato dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea ed il preventivo delle risorse economiche necessarie per l'attuazione del progetto stesso;

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 23 dicembre 2015 tra questa Direzione Generale ed il Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, con una previsione di spesa pari ad euro 15.000,00 (quindicimila/00), IVA compresa se dovuta;

RILEVATA la regolarità della stipula della suddetta Convenzione e la conformità della stessa con gli atti presupposti;

VISTA la disponibilità sul capitolo 1464/01 - esercizio finanziario 2015, in termini di competenza;

DECRETA

Articolo 1 - E' approvata la Convenzione citata in premessa, stipulata in data 23 dicembre tra la Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione ed il Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, relativa alla realizzazione delle attività indicate nella Convenzione stessa.

Articolo 2 - Per le finalità richiamate in premessa, sono impegnate, mediante bonifico su c/c bancario in favore - la somma complessiva di euro 15.000 (quindicimila/00), IVA compresa se dovuta, comprensiva di tutte le spese, oneri e accessori da sostenere in relazione alla realizzazione delle attività di cui alle premesse;

Articolo 3 - La suddetta somma graverà sul cap. 1464/01 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno finanziario 2015.

Articolo 4 - I pagamenti, a valere sull'impegno di spesa di cui sopra, sono disciplinati secondo le seguenti modalità:

- 50%, pari ad Euro 7.500,00 (settemilacinquecento/00) onnicomprensivi, entro sessanta giorni dall'avvenuta registrazione presso gli organi competenti del presente Decreto;

- saldo degli importi dovuti, pari ad Euro 7.500,00 (settemilacinquecento/00) onnicomprensivi, successivamente alla conclusione delle attività, a seguito della presentazione del rapporto sulle attività realizzate, recante la rendicontazione delle spese sostenute secondo la modulistica allegata al progetto tecnico.

Il pagamento delle somme pattuite verrà disposto, con emissioni di specifici mandati, mediante versamento diretto sul conto presso la **Banca d'Italia Sezione di Bologna, codice ente 0079006, IBAN IT 83 Z 01000 03245 240300079006, intestato al Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, P.IVA/CF 02120391202;**

Articolo 5 - Qualora la rendicontazione presentata dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea registri un totale di spese ed oneri inferiore all'importo del finanziamento assegnato, il saldo sarà corrisposto fino alla concorrenza del totale effettivamente speso.

Qualora il Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea realizzi parzialmente, o realizzi in tempi non congrui, rispetto alla programmazione degli interventi, le attività previste, il Ministero potrà revocare il pagamento dell'importo pattuito e richiedere la restituzione delle somme già erogate. Restano salvi gli effetti collegati alle erogazioni già effettuate a fronte delle attività rese dal Consorzio medesimo fino al momento della revoca.

Il presente decreto sarà sottoposto ai controlli di legge.

Roma,

Il Dirigente
Edvige Mastantuono

